Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 2 ottobre** — **Numero 232**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora terminata la spedizione dei fogli sciolti dal n. 601 al n. 800 dell'anno 1912, meno il n. 781 che verrà distribuito con la prossima spedizione, ed i numeri

601 — 602 — 617 — 618 — 624 — 628 — 629 — 630 — 632 — 633 — 635 — 664 — 672 — 673 — 681 — 682 — 683 — 691 — 692 — 693 — 694 — 695 — 696 — 702 — 713 — 714 — 716 — 719 — 725 — 731 — 732 — 733 — 743 — 744 — 751 — 752 — 753 — 757 — 760 — 764 — 770 — 773 — 778 — 779 — 787 — 793 — 794 e 795 che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale a volume.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento di detti atti dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1018 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto del 24 ottobre 1877, n. 4156 (serie 2ª);

Visto l'art. 13 della legge 11 aprile 1886, n. 3781 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio superiore della marina mercantile;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentiti i Municipi interessati;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito il nuovo compartimento marittimo di Ravenna.

Art. 2.

Il compartimento marittimo di Rimini è limitato al litorale delle provincie di Pesaro e Forlì, ed è, quindi, compreso tra la foce del Cesano ed il comune di Cesenatico incluso.

Esso è diviso nei circondari marittimi di Pesaro e di Rimini.

Il circondario marittimo di Pesaro si estende lungo tutta la costa della Provincia omonima, cioè dalla foce del Cesano a quella del Tavollo.

Il circondario marittimo di Rimini si estende lungo tutto il litorale della provincia di Forlì, cioè dalla foce del Tavollo al comune di Cesenatico incluso.

Appartengono al circondario marittimo di Pesaro la delegazione di porto di Marotta, l'ufficio locale di porto di Fano, l'ufficio circondariale di porto di Pesaro e le delegazioni di porto di Fiorenzuola, di Focara e di Gabicce.

Al circondario marittimo di Rimini appartengono le delegazioni di porto di Cattolica e di Riccione, la capitaneria di porto di Rimini, le delegazioni di porto di Viserba e di Bellavia e l'ufficio locale di porto di Cesenatico.

Art. 3.

Il compartimento marittimo di Ravenna si estende su tutto il litorale delle provincie di Ravenna e di Ferrara, cioè dal comune di Cesenatico, escluso, alla foce del Po di Goro, ed è diviso nei circondari marittimi di Ravenna e di Magnavacca.

Il circondario marittimo di Ravenna si estende su tutto il litorale della Provincia omonima, ed è compreso, quindi, fra il comune di Cesenatico, escluso, e lo sbocco a mare del canale detto di Bellocchio.

Il circondario marittimo di Magnavacca si estende lungo tutto il litorale della provincia di Ferrara, e cioè dallo sbocco a mare del canale detto di Bellocchio alla foce del Po di Goro.

Sono compresi nella circoscrizione del circondario marittimo di Ravenna la delegazione di porto di Cervia, l'ufficio di porto locale di Porto Corsini, la capitaneria di porto di Ravenna e la delegazione di porto di Primaro.

Appartengono al circondario marittimo di Magnavacca l'ufficio circondariale di porto e le delegazioni di porto di Volano e porto di Goro.

Art. 4.

Le variazioni di circoscrizione territoriale marittima indicate nei precedenti articoli avranno effetto dal 1° gennaio 1913, tranne in quanto riguarda la leva militare marittima, per la quale esse avranno effetto invece a cominciare dalle operazioni di leva sulla classe 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1021 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 23 luglio 1896, n. 318, capo IV, sui provvedimenti a favore della marina mercantile;

Viste le disposizioni contenute nel capo V del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R. decreto 27 dicembre 1896, n. 484, e modificato con R. decreto 19 gennaio 1899, n. 46;

Visti gli articoli 2 della legge 21 dicembre 1905, n. 590, e 20 del regolamento contenente le norme per la stazzatura delle navi, approvato con R. decreto 21 dicembre 1905, n. 631;

Visto il R. decreto in data 6 maggio 1909, n. 305, per l'applicazione della soprattassa di ancoraggio alle navi mercantili portanti merci in coperta;

Sentiti i pareri del Consiglio superiore della marina mercantile e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri della marina, del tesoro, delle finanze e d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 5 del R. decreto in data 6 maggio 1909, n. 305, è aggiunto il seguente capoverso:

« I piroscafi abbonati alla tassa ordinaria che, durante il periodo di validità di una soprattassa per merci in coperta, approdino nel Regno con un carico in coperta occupante uno spazio maggiore di quello per il quale fu imposta la soprattassa, saranno sottoposti al pagamento della nuova soprattassa per tutto il tonnellaggio di stazza corrispondente allo spazio occupato, deducendo, nella liquidazione della soprattassa così calcolata, l'importo di quella parte della soprattassa precedente che fosse tuttora valida ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA — TEDESCO — FACTA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1022

Regio Decreto 2 settembre 1912, col quale, sulla pro-

posta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Biella, di applicare nel triennio 1912-914 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000.

N. 1023

Regio Decreto 9 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari in Bertinoro viene eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto.

N. 1024

Regio Decreto 2 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo di mendicità di Castellana (Bari) viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Nasalli Rocca conte comm. dott. Amedeo, prefetto di 1ª classe in aspettativa per servizio, collocato in disponibilità.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1912:

Aumento di stipendio ed inscrizione nella 2ª classe dei primi ragionieri (L. 4000):

Marini rag. Francesco — Niggi rag. Paolo.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Alunni nominati ragionieri di 4ª classe (L. 2000):

Trezza rag. Germano — Genghi rag. Arturo — Policella rag. Oreste — Nissardi dott. rag. Giuseppe — Catani rag. Mario — Scripilliti rag. Gaetano — De Sanctis rag. Mario — Cenname rag. Giuseppe — Messina rag. Carmelo — Sinopoli rag. Mario — Crapanzano rag. Lorenzo — Bottazzi rag. Paolo — Richichi rag. Vincenzo — Blandino rag. Domenico — Di Piazza rag. Salvatore — Ravazzoni rag. Domenico — Brioli rag. Giuseppe — Matteri rag. Pietro — Inserra rag. Gaetano — Nardone rag. Michele — Mascione rag. Bernardino — Montoro rag. Alfredo — Bigerna rag. Otello — Purificato rag. Antonio — Cordaro rag. Francesco — Costa rag. Mario — Rietti rag. Gastone — Franco rag. Giovanni Battista — Lizzi rag. Attilio — Cimino rag. Francesco — Martano rag. Arturo.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1912:

Fiorenza Giovanni, ragioniere, incaricato delle funzioni di commissario di leva.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Brandini rag. Enrico, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 agosto 1912:

Saliola rag. Domenico, alunno, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Carofiglio rag. Alberto, ragioniere di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 27 agosto 1912:

Marocco rag. Domenico, alunno, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Mascione rag. Bernardino, ragioniere di 4ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Delia Marca Cesare, applicato di 2ª classe cancellato dai ruoli, avendo fatto passaggio all'Amministrazione provinciale scolastica.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1912:

Aiutanti di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Borri Mario — Cingolani dott. Mario — Manganelli dott. Guido — Barbadoro Bernardino — Da Bove Benedetto — Manzini Enrico — Querci della Rovere Giovanni — Leonardi Raffaele — Leida Fermo.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Fiori Emilio, già delegato di 2ª classe. La decorrenza del di lui collocamento a riposo, anzichè al 16 dicembre 1911 è stabilita al 16 febbraio 1912.

Con R. decreto del 23 agosto 1912:

Triola Armando, delegato di 5ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

D'Angelo Nicola, applicato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Ferrero Mario, archivista capo, cancellato dai ruoli per essere passato in quelli provinciali scolastici.

Bagnoli Primo, archivista di 2ª classe, id. id. id.

Cenacchi Attilio, applicato di 1ª classe, id. id. id.

Albini Silvio, applicato di 3ª classe, cancellato dai ruoli per essere passato in quelli provinciali scolastici.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto dell'8 luglio 1912:

Artelli Arturo, ufficiale amministrativo di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° luglio 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 29 corrente, in Strangolagalli, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 settembre 1912.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 15 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di agosto 1912.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11458	112	71	Leonhardi Aug. (Ditta), a Bodenbach a/E. (Germania)	30 maggio 1911	Etichetta rettangolare con contorno ornamentale, portante superiormente una fascia svolazzante con le parole *Alizarin Schreib-Tinte* compresa fra due dischetti con all'ingiro la dicitura *Registrirte Schutzmarke* e nel mezzo le iniziali *A L* e sormontante uno scudo coronato con la figura di un'aquila bicipite, al di sotto del quale sta una fascia con le parole *Leonhardi Bodenbach a/E.* contornata dai facsimile di nove medaglie, diritto e rovescio, e da un'avvertenza seguita dal facsimile della firma *Aug. Leonhardi*; fuori contorno, ai lati, figura una leggenda relativa al prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « inchiostro ».
11462	112	72	La stessa	30 id. »	Etichetta rettangolare divisa in tre campi, dei quali i laterali recano una leggenda ripetuta in quattro lingue e il mediano, più grande, porta una fascia trasversale con le parole *Neueste extrafeine Büchtinte*, al di sopra di essa la figura di un'aquila bicipite e due scudi con iscrizioni appesi a un'asta, e al di sotto un libro aperto con varie diciture, presso a un calamaio con penna d'oca l'indicazione *vom Erfinders Aug. Leonhardi Bodenbach a/Elbe* e un'avvertenza col facsimile della firma *Aug. Leonhardi*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « inchiostro ».
11872	112	73	Volonterio Angelo, a Milano	24 ottobre »	Etichetta rettangolare con triplice contorno lineare, portante in alto il nome *Aglaia* seguito da iscrizioni relative al prodotto e in basso la dicitura *A. Volonterio, Corso Magenta, 31 — Milano — Telefono 41-92.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto liquido per pulire e lucidare pavimenti in genere ».
11985	112	74	Società Perugina per la Fabbricazione dei Confetti, a Perugia	7 dicembre »	Etichetta con fascie laterali in rosso, bianco e verde, portante in oro lo stemma di Perugia e le iscrizioni, contornate e racchiuse da vari fregi, *Caramella Tripolitalia Società Perugina per la Fabbricazione dei Confetti — Perugia*; il tutto accompagnato dall'indicazione del gusto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Caramelle ».
12062	112	75	Dallatorre & C. (Ditta), a Moncalieri (Torino)	23 id. »	Etichetta raffigurante, sopra un campo di nuvole con fiori e foglie, un nastro rosso svolazzante con la parola *Royal* in bianco, sormontato a sinistra dall'indicazione *Bouillon en Cubes* e a destra dal fac-simile di un bollo in ceralacca con la figura di tre teste di bue; al di sotto del nastro si osservano a sinistra un ovale con un cubo recante le diciture

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					Royal Bouillon en Cubes - 5 centimes e il fac-simile del bollo già descritto e a destra una targa arcuata con le parole *Via della Stazione Ferroviaria n. 4* e l'iscrizione *Dellatorre & C. - Moncalieri*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « brodo in dadi ».
12101	112	76	Virol, Limited, a Londra	30 gennaio 1912	La parola *Virol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze chimiche preparate per essere usate in medicina e farmacia », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
12104	112	77	Kaesbach Otto, a Zaborze o/S. (Germania)	1 febbraio »	La parola *Rubiacitol*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicamenti, preparati chimici e farmaceutici, medicinali, cosmetici e saponi medicati », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12106	112	78	Biesolt & Locke, Meissner Nähmaschinenfabrik, a Meissen (Germania)	22 gennaio »	La parola *Afrana*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire, loro parti ed accessorî », già registato in Germania per gli stessi prodotti.
12107	112	79	Tedeschi G. & C. (Ditta), a Torino	18 id. »	Impronta ovale portante in una fascia marginale le parole *Marca Condor* e nel mezzo la figura di una stella raggiata a cinque punte; esternamente, lungo il contorno, si legge *G. Tedeschi & C. - Torino - Fabbrica di gomma*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « camere d'aria rosse per biciclette ».
12110	112	80	Viscose Development Company Limited, a Londra	12 id. »	La parola *Se mreh*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici, capsule in metallo e in carta, turaccioli e dispositivi di chiusura in metallo, pelle, cuoio, carta e sughero per bottiglie e altri recipienti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11890	112	81	Di Martino Renato, a Napoli	39 ottobre 1911	Etichetta rettangolare con bordo giallo e contorno di fantasia in rosso e azzurro, portante, su campo giallo chiaro, nello sfondo la veduta della città di Tripoli e sul davanti le figure di un marinaio italiano e di un arabo tripolino che sorreggono una bandiera italiana, sotto la cui asta si osservano le parole *Liquore Tripoli Specialità Renato Di Martino Napoli* e due cannoni incrociati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11910	112	82	Ginoulhiac Eugenio, a Milano	30 id. »	1° Impronta rettangolare a doppio contorno, portante superiormente la parola *Granolina* a grandi caratteri e le diciture (*Nome depositato*) *Olio di Ricino Granulare preparazione speciale del Dott. E. Ginoulhiac*, nel mezzo una leggenda relativa al prodotto, in basso l'iscrizione *Farmacia Lega Lombarda Piazza Lega Lombarda - Milano* - (*già Porta Tenaglia*) e ai lati l'indicazione delle dosi. 2° Impronta costituita dal nome *Ginoulhiac* a lettere sovrappo-

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					nentisi e adorne di fregi, racchiuso entro un contorno ornamentale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto purgativo ».
12011	112	83	Società Italo-Americana pel petrolio, a Venezia	16 dicembre 1911	Impronta rettangolare con doppio contorno e angoli arrotondati, traversata nel senso della sua larghezza da una fascia a linee parallele che la divide in due parti, delle quali la superiore porta una triplice circonferenza racchiusa da una specie di lunetta e avente nel centro due targhe incrociantisi ad angolo retto, delle quali una a contorno tratteggiato, e l'inferiore le iniziali *S. I. A. P. Litri 3 Petrolio Americano Royal Oil Società Italo-Americana pel Petrolio Venezia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « petrolio ».
12039	112	84	Fabbriche Consociate per la Incandescenza a Gas (Ditta), a Torino	30 id. »	Etichetta rettangolare a colori sul cui sfondo, costituito dalla veduta della città di Tripoli col deserto e il mare e altre figure di carattere locale, campeggia la rappresentazione di una giovane donna coronata, avvolta nel drappo di una bandiera italiana e sollevante col braccio destro un lume a incandescenza; nella parte superiore dell'etichetta si legge *Reticella per gas « La Tripolitana »* e in quella inferiore *Marca depositata F. C. - Fabbriche Consociate per la Incandescenza a Gas Padova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « reticelle per l'incandescenza a gas ».
12085	112	85	Maschinen Cartonnagen & Pappenfabrik Wächtersbach Fried. Christian, a Wächtersbach, Hessen-Nassau (Germania)	12 gennaio 1912	Vignetta raffigurante una giovane signora seduta su di un divano in un angolo di un salotto e un signore in piedi che tiene in mano un apparecchio, col quale tenta di estinguere il fuoco sprigionantesi da un lume caduto in terra da un tavolino; al disopra della vignetta stanno le parole *Feuerlöscher « Subitex »*, seguite dalle istruzioni per l'uso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estintore d'incendi e mezzo per estinguere incendi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12100	112	86	Torley & C. (Ditta), a Saronno (Milano)	26 id. »	Etichetta rettangolare raffigurante tre bersaglieri, dei quali uno porta una bandiera tricolore con la scritta *Fabbricazione Nazionale* e gli altri due sparano sopra un gruppo di arabi fuggenti in prossimità del mare, in fondo al quale si scorge un faro fiancheggiato dalle iniziali *T. C.*; al di sopra del tutto si legge *Lacets Soie « Tripoli »* e fuori contorno, a destra, *Torley & C. - Saronno.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stringhe di seta ».
12111	112	87	Stahlwerke Rich. Lindenberg Aktiengesellschaft, a Remscheid-Hasten (Germania)	12 id. »	Impronta raffigurante una campana con battaglio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acciaio e ferro in barre, utensili taglienti (ad eccezione dei così detti articoli di Solingen, come coltelli, forbici e lame da sciabole), seghe e lime, utensili da stipettai, da costruttori, fabbri e mugnai », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12115	112	88	Christoph & Unmak Akt. Gesellschaft, a Niesky o[Lausitz (Germania)	27 gennaio 1912	La sigla *C U* in caratteri di fantasia, intrecciata col disegno di un bastone a cui sta attorcigliato un serpentello e terminante in alto e in basso con due targhette contenenti le parole *Costruzioni - Doecker:* sotto al tutto si legge *Christoph & Unmack Akt. Gesellschaft Niesky o[Lausitz (Germania).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « case e padiglioni smontabili e trasportabili costruiti in legno, ferro e cartone, nonchè pezzi staccati, accessorî e materiali inerenti alla loro costruzione ».
12224	112	89	Johann Maria Farina gegenüber dem Rudolfplatz (Ditta), a Ponte Chiasso (Como)	5 marzo »	Etichetta rettangolare coi lati minori ricurvi, portante, entro un contorno ornamentale, in alto lo stemma della richiedente, nel mezzo l'iscrizione, in corsivo inglese *Johann Maria Farina gegenüber dem Rudolfplatz* con svolazzo terminale e in basso le parole *Ponte Chiasso Extract;* dal lato superiore dell'etichetta, nel mezzo, parte verticalmente una fascia a contorno come sopra, terminante con un disco nel cui centro figura lo stemma già citato, racchiuso da due circoli concentrici, tra i quali si legge *J. M. F. gegenüber dem Rudolfplatz.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acqua per toletta ».
12552	112	90	Crico Mauro fu Alberto, a Massaua (Eritrea)	22 giugno 1912	Impronta costituita dalla figura di un guerriero indiano, dalla iscrizione *Extra-Superior Sheeting* disposta a semicerchio con entro un fregio, dalla dicitura *Marco Crico Massaua* e dal n. *30* circondato da un fregio con festone. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pezze di cotonate ».
11805	112	91	Berni Pasquale fu Francesco, a Monte Senario (Firenze)	25 settembre 1911	Etichetta quadrata a doppio contorno portante in alto le iscrizioni in rosso e nero *Amaro Borghini Elixir tonico di Monte Senario presso Firenze (Italia)*, e sotto di esse a sinistra il disegno di un ovale rosso con una croce intrecciata con una *S* e fiancheggiata dalle lettere *S E* e dalle parole *Marca depositata*, e a destra una vignetta rettangolare raffigurante un monte con un monastero; il tutto accompagnato inferiormente dal facsimile della firma *Pasquale Berni* in rosso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « amaro ».
11897	112	92	Manifattura Festi Rasini, a Milano	26 ottobre »	Etichetta rettangolare portante lungo i due lati maggiori l'iscrizione, ripetuta, *Manifattura Festi Rasini Milano* in caratteri di fantasia e nel mezzo una vignetta rettangolare fiancheggiata da fascie con diciture accessorie, raffigurante sopra uno sfondo di paesaggio alberato con montagna, una donna in piedi presso un albero. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti e filati in genere ».
11898	112	93	La stessa	26 id. »	Etichetta rettangolare portante le figure di due pacchi di filati e di una bobina con filato, accompagnate da diciture accessorie e dall'iscrizione *Manifattura Festi Rasini Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti e filati in genere ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11899	112	94	Manifattura Festi Rasini a Milano	26 ottobre 1911	1° Etichetta circolare limitata da tre fascie, sulla mediana delle quali trovasi l'iscrizione *Manifattura Festi Rasini - Milano* in caratteri maiuscoli di fantasia, e portante nel campo centrale la figura della Madonna situata sulla massima guglia del duomo di Milano. 2° Etichetta circolare limitata da triplice fascia, portante alcune indicazioni relative ai prodotti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti e filati in genere ».
11965	112	95	Sarcoli e Soldi (Ditta), a Siena	18 novembre »	La parola *Phitricon* accompagnata dall'iscrizione *Ditta Sarcoli e Soldi - Siena.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto di profumeria ».
12031	112	96	Actien Gesellschaft Apollinaris, a Neuenahr (Germania)	20 dicembre »	1° Etichetta rettangolare con fondo giallognolo e grossa linea rossa per contorno, portante nel mezzo un rettangolo nero racchiudente un campo triangolare rosso attraversato dalla parola *Apollinaris;* nella parte superiore dell'etichetta si legge in corsivo *Propriétaire de la Source. Société Anonyme Source Apollinaris Neuenahr Preusse Rhenane Allemagne,* in quella inferiore *Eau minérale gazense naturelle Agence Générale: The Apollinaris Company, Limited,* e ai lati stanno due diciture accessorie. 2° Etichetta a striscia con fondo come sopra, recante la parola *Apollinaris.* Marchio di commercio per contraddistinguere « acqua minerale naturale ».
12053	112	97	Distillers Company Limited, a Edinburg, Scozia (Gran Bretagna)	18 id. »	Etichetta rettangolare portante in alto la figura di una corona in rosso a rilievo, nel mezzo le parole « *King George IV* » *Schotch Whisky* in carattere italiano bastardo e in basso a sinistra l'iscrizione *The Distillers Company Ltd Edinburgh* e a destra uno scudo triangolare dorato recante all'ingiro i facsimile di alcune medaglie, in alto un nastro col nome della richiedente e nel mezzo il monogramma *D & C* traversato dalla parola *Limited.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
12114	112	98	United Danish Butter Preserving Company Limited, a Copenhagen	5 gennaio 1912	Etichetta circolare portante in una fascia marginale la scritta *Mantequilla Danesa Pura* e nell'interno la rappresentazione di un paesaggio avente sul davanti due vacche in piedi e una coricata e nello sfondo una collina, una cascina e due alberi davanti a una foresta; al di sopra del paesaggio stanno le parole « *La vaca* », e al di sotto *Calidad Selecta.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro ».
12120	112	99	Società « Milo », a Milano	2 febbraio »	La parola *Milo* accompagnata dall'iscrizione *Società « Milo » — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « rimedio contro le diverse malattie della vite, delle piante fruttifere, dei fiori e dei vegetali in genere ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12665	112	100	H. Couturier & C.ie (Ditta), a Chieri (Torino)	1 luglio 1912	Etichetta a fondo azzurro con contorno verde, costituita da un campo superiore circolare portante la parola *Stellina* in lettere bianche e da un campo rettangolare sottostante che alla sommità presenta una stella gialla raggiata, con sei punte e in basso le scritte *Fabriquée par les Frères de la Sainte Famille* e *Société H. Couturier & C.ie à Chieri - Italie* - separate da tre linee verticali gialle. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».

Roma, 16 agosto 1912.

Pel direttore: GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 ottobre 1912, in L. 100.98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

1° ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,63 85	95,88 85	96.75 37
3.50 % *netto* (1902)	97,23 —	95,48 —	96 34 54
3 % *lordo*	67,25 —	66,05 —	67,24 34

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, ed il regolamento generale per la sua applicazione, approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto l'art. 5 della legge 6 luglio 1911, n. 648;

Visto il regolamento speciale per i personali di ragioneria, di gestione e d'ordine dei RR. arsenali marittimi, approvato con R. decreto in data 2 agosto 1912, n. 950;

Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1912, che approva i programmi d'esame per l'ammissione ai posti di ultima classe nei personali di regioneria e d'ordine dei RR. arsenali marittimi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un pubblico concorso per l'ammissione a 5 posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

I primi quattro candidati nella graduatoria occuperanno i quattro posti attualmente vacanti ed il quinto avrà diritto ad occupare il primo posto che si renderà vacante in seguito.

Art. 3.

Le norme per l'ammissione al concorso e la procedura degli esami saranno conformi a quelle stabilite dal regolamento speciale per i personali di ragioneria, di gestione e d'ordine dei RR. arsenali marittimi, approvato con R. decreto in data 2 agosto 1912, n. 950.

Art. 4.

Gli esami avranno luogo secondo il programma approvato col decreto Ministeriale 18 settembre 1912.

Roma, 25 settembre 1912.

LEONARDI-CATTOLICA.

Direzione generale dei servizi amministrativi e delle contabilità.

Divisione personale contabile e servizi vari, sez. 1ª.

NOTIFICAZIONE di concorso per cinque posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali militari marittimi.

Con decreto ministeriale del 25 settembre 1912 è stato aperto un concorso per 5 posti di ragioniere di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, nel personale di ragioneria dei RR. arsenali militari marittimi.

A tale concorso possono prender parte i giovani borghesi che abbiano conseguito il diploma di ragioniere in un Istituto tecnico del Regno.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della marina, secondo il programma, approvato con decreto ministeriale 18 settembre 1912 e che si riproduce in calce del presente avviso, ed incominceranno il giorno che sarà in seguito indicato.

Le domande, in carta da bollo da L. 1,20, stese di tutto pugno dagli aspiranti, da essi sottoscritte e contenenti l'indicazione della loro residenza, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale

dei servizi amministrativi e delle contabilità) non più tardi del 15 novembre p. v. corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superato quella di 30 alla data della presente notificazione;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato come sopra. Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

5° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira;

6° foglio di congedo illimitato o certificato d'iscrizione sulle liste di leva;

7° diploma originale di ragioniere.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti. Indipendentemente dai requisiti prescritti, esso si riserva la facoltà di assumere informazioni sulla condotta privata dei concorrenti e di escludere quelli che dalle notizie avute risultino non meritevoli di essere ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi all'esame ne saranno avvisati con lettera ministeriale.

I primi quattro candidati dichiarati idonei occuperanno i quattro posti di ragioniere di 4ª classe ora vacanti. Il quinto della graduatoria avrà diritto ad occupare il primo posto che si renderà vacante in seguito. Quelli classificati oltre i cinque posti messi a concorso non potranno accampare alcun diritto ai posti che si renderanno posteriormente vacanti.

Roma, 25 settembre 1912.

Il direttore generale dei servizi amministrativi
e delle contabilità
Francesco Pages.

PROGRAMMA di esame di concorso per la nomina a ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria dei RR. arsenali marittimi.

Prove scritte.

I.

Svolgimento di un tema sulle materie indicate nel 1° gruppo della prova orale.

II.

Risoluzione di quesiti di aritmetica e di algebra nei limiti del programma orale.

III.

Svolgimento di un tema di ragioneria pubblica o privata.

Prova orale.

I.

Nozioni di diritto civile, commerciale, costituzionale ed amministrativo.

Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze.

II.

Ragioneria pubblica e privata.

Algebra fino alle equazioni di 2° grado.

Aritmetica — proporzioni — progressioni — logaritmi — annualità — ammortamenti — interessi e sconti semplici e composti.

III.

Cenni sull'ordinamento e sulla legislazione della marina militare.

Cenni generali sull'ordinamento della marina mercantile e conoscenza delle principali disposizioni del codice della marina mercantile e della legislazione relativa.

Legge e regolamento dell'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Ordinamento ed amministrazione degli arsenali militari marittimi.

R. Conservatorio femminile di San Girolamo
in Montepulciano

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto d'insegnante di francese ed economia ed istitutrice in questo Conservatorio alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo sarà di L. 600 oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna nell'Istituto.

L'insegnante dovrà prestare l'opera sua anche come istitutrice secondo gli ordini della Direzione senza diritto a speciale compenso per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso nel bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0,60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° laurea universitaria, o diploma che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o del diploma;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti o della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti;

9° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimato dal sindaco, od altro documento che valga ad accertare l'identità della persona della concorrente.

Oltre al certificato, di cui al n. 4°, la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente. Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. La Commissione potrà richiedere anche altri documenti che reputi opportuni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sottoprefetto o dal presidente del tribunale secondo la natura del documento.

L'insegnante nominata dovrà assumere l'ufficio entro il termine a lei assegnato con la deliberazione di nomina: altrimenti si intentenderà di diritto decaduta dal posto conferitole.

La nomina sarà soggetta all'approvazione del Ministero, sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Le norme e gli effetti del presente concorso sono determinati dal regolamento per i concorsi ai posti d'insegnanti nel R. conservatorio femminile di San Girolamo in Montepulciano in data 30 agosto 1909, approvato con Ministeriale 21 febbraio 1910 le cui disposizioni s'intendono come se qui fossero riportate.

Montepulciano, 23 agosto 1912.

Il presidente
Avv. Alfredo Grugni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali ufficiali di Sofia e di Belgrado hanno ieri pubblicato gli ukasi reali che ordinano la mobilizzazione generale degli eserciti dei due paesi nonchè la convocazione dei rispettivi Parlamenti per posdomani. A Sofia inoltre si è aggiunto un decreto che stabilisce lo stato d'assedio in tutta la Bulgaria. Anche la Grecia ed il Montenegro hanno disposto la mobilitazione dei loro eserciti.

Queste pubblicazioni fatte contemporaneamente dimostrano come fossero nel vero quei giornali che assicuravano da tempo essersi stabilito un vero e proprio trattato d'alleanza offensiva e difensiva fra i quattro Stati balcanici contro la Turchia.

Le dimostrazioni popolari a favore della guerra, come ne narrano i dispacci da Sofia e Belgrado, sono veramente straordinarie e si seguono senza posa, indizio sicuro del sentimento slavo che ardito si leva contro il vecchio oppressore delle popolazioni balcaniche jugo-slave, alle quali oggi si uniscono i greci della Malissia e dell'Albania.

Un dispaccio da Sofia, 8, narra di dette dimostrazioni, e dice:

Durante le dimostrazioni avvenute iersera e che si prolungarono oltre la mezzanotte, una folla entusiasta ha percorso la città cantando l'inno nazionale ed ha applaudito entusiasticamente dinanzi al palazzo Reale, al Ministero della guerra, al Circolo militare e alle Legazioni di Grecia e di Serbia.

Alcuni giornali di Vienna e di Londra danno per certo che la Bulgaria e la Serbia abbiano inviato alla Turchia un *ultimatum* chiedendo l'immediato ritiro delle numerose truppe ottomane dalle loro frontiere e la completa autonomia civile e militare delle Provincie ancora soggette alla Turchia, ma da Costantinopoli la notizia viene smentita e si aggiunge che il ministro degli affari esteri Neradunghian nega recisamente non solo l'*ultimatum*, ma anche che la Bulgaria e la Serbia abbiano fatto presso la Porta un passo qualsiasi circa la Macedonia.

Innanzi al ciclone che si addensa sul suo capo e che minaccia di espellerla dall'Europa, la Turchia non perde la sua calma, ed un dispaccio da Costantinopoli, 1, dice:

Le notizie allarmanti dai Balcani sono state conosciute assai tardi nella serata di ieri. La giornata è passata calma. Nulla alla Porta indicava che si svolgessero gravi avvenimenti. Lo stesso gran visir ha lasciato la Porta più presto dell'ordinario. I circoli ufficiali conservano un silenzio assoluto. I giornali turchi si limitano a pubblicare senza commenti i dispacci dalle varie fonti. Soltanto la *Yeni Gazetta*, in un articolo evidentemente scritto prima che fossero state ricevute le notizie relative alla mobilitazione e nel quale tratta dell'eventualità di una guerra, scrive di non credere che la Bulgaria commetta la follia di cominciare una guerra, dalla quale essa ha così pochi vantaggi da trarre. Al contrario le riforme decise potrebbero da tale eventualità essere impedite o almeno ritardate.

Tuttavia, per non esser presa proprio alla sprovvista, alla mobilitazione degli eserciti degli Stati balcanici risponde con la mobilitazione del suo, come rilevasi dal seguente dispaccio da Costantinopoli, 1:

È stato pubblicato un *iradè* che ordina la mobilizzazione di quasi tutto l'esercito, salvo alcune unità dell'Anatolia, che servono per la difesa alla frontiera russa.

In questo grave e pericoloso stato di fatto, le potenze cercano di porre riparo per arginare i sentimenti bellicosi ed evitare lo scoppio della guerra. L'azione diplomatica si esercita con tutta energia sui Gabinetti degli Stati in conflitto, ma generalmente si ritiene che se la Turchia non accetterà tutte le domande degli Stati balcanici la guerra sarà inevitabile, e se si verificasse le notizie che giungono dalle principali capitali d'Europa fanno ritenere che le potenze non interverranno. In proposito il *Temps* scrive:

La Turchia troverà finalmente l'occasione che si augurava, di utilizzare il suo esercito? È possibile. Il Governo giovane turco non avrà per questo minore responsabilità di fronte alla storia.

Raramente si vide un tale esempio di imperizia nella guerra come nella pace.

Per male che vadano le cose non vi è luogo a temere attualmente che il conflitto si estenda alle grandi potenze. Esse sono d'accordo nell'augurare che la guerra resti localizzata, le soluzioni negative essendo quelle che per istinto esse preferiscono.

Noi però rifiutiamo di credere che l'indomani sia esente da pericoli. Le rivalità dell'Europa si riveleranno il giorno in cui bisognerà regolare la sorte dei vincitori e dei vinti. Ogni giorno ha i propri dolori.

La stampa europea, come i lettori vedranno dai numerosi dispacci che più oltre pubblichiamo, non si occupa che del conflitto; ogni altro argomento è passato in seconda linea, la qual cosa dimostra come grande sia l'impressione destata in Europa dall'azione degli Stati balcanici, che, rotto d'un tratto il freno loro imposto, minacciano la loro eterna nemica nei suoi possedimenti europei che da secoli ritiene, opprimendone le popolazioni.

***

La Cina è riuscita a contrarre il tanto desiderato prestito. Un dispaccio da Londra ne dà i seguenti particolari:

Il totale dei sottoscrittori per la prima emissione di 5 milioni del prestito cinese di 10 milioni di lire sterline è stato di 5360. Il totale delle sottoscrizioni è di 6.787.000 lire sterline, comprendendo in tale somma le sottoscrizioni dei garanti, che costituiscono il 60 per cento del prestito.

La casa Crisp non sa nulla di una pretesa prossima emissione di 2 milioni di sterline del prestito cinese da parte di una casa di Amburgo. Non è esatto che tale emissione sia in relazione col prestito Crisp di 10 milioni di sterline.

CRONACA ITALIANA

L'anniversario del plebiscito romano. — Oggi Roma ha solennemente commemorato il 42° anniversario della consacrazione legale, per voto solenne di popolo, della sua unione alla gran madre Italia.

Gli edifizi pubblici e grandissimo numero di case private, dai palazzi del patriziato alle modeste case dei rioni popolari avevano issata la bandiera nazionale. I palazzi capitolini erano adornati, dei consueti arazzi, e sulla torre sventolava la bandiera. Tutti i corpi armati municipali portavano l'alta divisa.

Il sindaco pubblicò il seguente manifesto:

Cittadini!

« Il plebiscito del 2 ottobre fu evidenza di aspirazione soddisfatta, dal Borgo Leonino ai Monti.

40.785 sì 46 no!

Come in passato, Roma volle allora essere dell'Italia centro ed anima; così oggi vuole! Il plebiscito rifatto lo constaterebbe: la moltiplicazione, cresciuta la popolazione, dei sì; la solitudine, intensificata dall'ala del tempo, dei no.

Roma ricorda, augura, spera. Fidente nella volontà propria, nei destini maturantisi in un avvenire glorioso, nella grandezza d'Italia, festeggia la fausta data.

Ieri era plebiscito di Roma; oggi è plebiscito della nazione scesa nella lotta: plebisciti delle nazioni spettatrici della maschia affermazione! ».

Il sindaco
E. Nathan.

Questa sera sulle principali piazze, illuminate sfarzosamente, le musiche municipale e militari suoneranno scelti programmi iniziati con gli inni patrii.

S. E. il generale Caneva. — Nel palazzo comunale di Udine, ieri mattina ebbe luogo un ricevimento in onore del generale Caneva, recatosi a salutare la città natale ed a ringraziare la rappresentanza comunale degli onori pubblici resigli.

In piazza Vittorio Emanuele un'enorme folla acclamò, al suo passaggio, il generale Caneva.

Parteciparono al ricevimento le autorità militari e cittadine ed oltre trecento invitati.

Il generale Caneva pronunciò nobili parole improntate a grande e sincera affettuosità per Udine; terminò inviando, tra vivissimi applausi, un saluto alle truppe che hanno combatuto con eroismo in Libia, rendendo sicura la vittoria.

Quindi, parlarono, applauditi, il sindaco Pecile ed il deputato Girardini.

In seguito alle insistenti acclamazioni della folla il generale Caneva si affacciò al balcone, accolto al suo apparire da una lunga ovazione.

Nel pomeriggio il generale Caneva si recò a Gemona per salutare le sorelle.

Gli ascari a Roma. — Tutta la giornata di ieri, lasciati liberi pienamente, i baldi soldati dell'Eritrea si sono sparpagliati per Roma, oggetto dovunque di affettuose dimostrazioni.

Ieri sera, alle ore 23,15, in treno speciale, partirono per Napoli, da dove salperanno per Massaua.

La manifestazione di saluto e di riconoscenza della popolazione romana è stata grandiosa, commovente.

Gli ascari dai finestrini del treno, al momento della partenza, agitavano i rossi berretti e numerose bandierine tricolori, delle quali erano stati regalati dalla folla; e gridavano commossi: « Viva Roma! Viva Italia! Bravi figliuoli!... ».

Necrologio. — Da Parigi giunge notizia della morte improvvisamente colà avvenuta dell'on. Romolo Ruspoli, deputato di Velletri dalla XXI legislatura in poi.

L'on. Ruspoli apparteneva al partito liberale e aveva combattuto nel 1867 per l'indipendenza e l'unità nazionale. Per parecchi anni tenne con lode la presidenza del Comizio dei veterani 1848-870.

All'Esposizione di Venezia. — Il sindaco di Venezia, conte Grimani, presidente dell'Esposizione internazionale d'arte, comunica che l'importo delle vendite all'Esposizione ha raggiunto la somma cospicua di L. 427 304.

Il maltempo. — Un violento temporale ha prodotto gravi danni alla viabilità nelle borgate Macchia e Milo, nel territorio di Giarre ed in quello del comune di Mascali, provincia di Catania, abbattendo i muraglioni sulla strada provinciale ed asportando per la lunghezza di sessanta metri la diga a difesa della via provinciale e dell'abitato di Macchia. Le case non sono però rimaste danneggiate e non si hanno a lamentare vittime.

Sono stati subito inviati sul luogo da Catania due ingegneri del genio civile ed un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale per gli opportuni provvedimenti.

Marina mercantile. — Il *Dandolo* della Società veneziana è partito da Bombay per Colombo e Calcutta. — L'*Orseolo* id. ha proseguito da Port-Said per Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 1. — Una nota ufficiosa ripete che la informazione da Londra annunciante che è stata rimessa alla Turchia una nota collettiva della Serbia e della Bulgaria per reclamare l'autonomia della Macedonia è assolutamente falsa ed interamente priva di fondamento.

Un'altra nota dichiara tendenziose le notizie secondo le quali le potenze avrebbero esercitato sulla Turchia pressioni amichevoli e avrebbero fatto o sarebbero sul punto di fare passi collettivi per la esecuzione delle riforme promesse in Rumelia.

Un dispaccio da Pristina annuncia che il valì di Uskub ha convocato i capi dell'Albania settentrionale ad una conferenza che avrebbe luogo a Pristina.

In seguito all'ordine ricevuto di ritornare immediatamente in Grecia, due navi elleniche che dovevano partire oggi pel mar Nero sono ripartite pel mare Egeo.

COSTANTINOPOLI, 1. — Si conferma che tutte le navi greche avrebbero ricevuto da Atene l'ordine di lasciare il porto di Costantinopoli.

LONDRA, 1. — I giornali hanno da Costantinopoli: È assolutamente certo che gli ambasciatori di tutte le potenze e specialmente quelli della triplice « entente » hanno fatto più volte individualmente passi presso la Porta per raccomandare la rapida esecuzione delle riforme in Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il ministro di Serbia non ha consegnato una nota, ma ha comunicato verbalmente al ministro Noradunghian le istruzioni del suo Governo.

Egli ha ricordato la cattiva impressione causata in Serbia dalle manovre di Adrianopoli, dal sequestro di munizioni serbe a Uskub, probabilmente dietro ordine della Porta, malgrado le precedenti promesse di lasciarle passare.

Il ministro di Serbia ha ricordato che la Porta ha infatti permesso il transito, e che poi ha fermato a Kumanovo venti vagoni di munizioni provenienti da Uskub, mentre arrestava a Uskub altri venti vagoni provenienti da Salonicco.

La popolazione serba ha visto in questo sequestro una misura ostile, mentre nulla nell'attitudine della Serbia la giustificava. Il ministro di Serbia ha domandato infine che la Porta dia prima di mercoledì la sua risposta definitiva sia che autorizzi la spedizione delle munizioni in Serbia, sia che le trattenga, ma in questo ultimo caso essa deve allora autorizzare la rispedizione a Marsiglia.

Noradunghian ha risposto che attendeva domani il telegramma del ministro ottomano a Belgrado relativo alle munizioni e che sottoporrebbe questo telegramma al Consiglio dei ministri di mercoledì.

Egli ha protestato contro la fissazione di un termine di 48 ore ed ha affermato il desiderio della Turchia di mantenere buone relazioni colla Serbia.

Il ministro di Serbia, facendo presenti l'eccitazione della popolazione serba e i passi infruttuosi che egli ha fatto a varie riprese, a questo proposito, ha insistito per avere una risposta definitiva mercoledì.

Gli addetti militari esteri sono partiti per Adrianopoli.

VIENNA, 1. — *Commissione della marina della Delegazione ungherese.* — Il ministro degli affari esteri, conte Berchtold, interrogato dal relatore sull'aggravarsi della situazione nei Balcani, ha ri-

sposto di aver ricevuto telegrammi da Sofia e da Belgrado annunzianti che è stata ordinata la mobilizzazione generale. Analoga informazione ufficiale non è pervenuta da Atene, sebbene anche colà la situazione generale sia molto grave. Il ministro ha ripetuto la dichiarazione fatta ieri sera alla Commissione della Delegazione austriaca, dichiarazione che è stata accolta da vivi applausi.

Il relatore della Commissione ha espresso al ministro la piena fiducia della Commissione ed ha aggiunto che la Delegazione segue con più grande simpatia i suoi sforzi continui pel mantenimento della pace e gli augura successo.

VIENNA, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

Si dichiara nelle sfere governative che la Serbia reclama l'autonomia della Vecchia Serbia, compreso il Sangiaccato di Novi Bazar e il vilayet di Scutari fino all'Adriatico, essendo questa la sola soluzione che possa creare un duraturo stato di pace nella Turchia europea.

PIETROBURGO, 1. — La stampa biasima severamente il comunicato di Sazonoff e di sir Edward Grey e ritiene che questo documento, parlando degli affari persiani in un momento così grave, dà un esempio inaudito di mancanza di comprensione degli attuali problemi politici. La notizia della mobilitazione in Serbia e in Bulgaria ha prodotto nei circoli politici e finanziari una impressione gravissima.

In seguito al carattere critico della situazione, la Croce Rossa russa ha ordinato l'invio nei Balcani di parecchi distaccamenti medici e sanitari.

VIENNA, 1. — I giornali commentano in vario senso la notizia della mobilitazione in Serbia e in Bulgaria.

Il *Fremdenblatt* scrive: È certo che la situazione nei Balcani è inquietante, e questo è poco soddisfacente, ma è a sperarsi e ad augurarsi che le grandi potenze, agendo di concerto, con fermezza coscienti del fine da raggiungere, riusciranno anche questa volta a prevenire la conflagrazione che minaccia i Balcani.

Il *Neues Wiener Tageblatt* si esprime nello stesso senso.

Secondo la *Reichspost* la guerra sarebbe inevitabile. Il giornale ritiene che in questo caso la Rumenia non resterebbe inattiva.

La *Neue Freie Presse* esprime l'opinione che la Russia nasconda le sue vere intenzioni. Tuttavia, dice il giornale, non bisogna dimenticare che l'Austria-Ungheria, che non desidera un ingrandimento territoriale, non resterebbe indifferente se i suoi interessi economici e le sue vie di comunicazione si trovassero seriamente minacciati.

Secondo l'*Extrablatt* la guerra non è ancora certa, ma le potenze dovranno affrettarsi se vogliono impedire la conflagrazione.

Secondo la *Zeit* il fatto che la Serbia e la Bulgaria avrebbero chiesto alla Turchia l'autonomia completa della Macedonia sarebbe molto più grave della mobilitazione, perchè se la richiesta venisse accettata avrebbe per conseguenza la rinuncia a questa Provincia per parte della Turchia.

Il giornale ritiene che gli avvenimenti provano che il conte di Aehrenthal ha commesso un grave errore quando nel 1908 ha abbandonato alla Turchia il Sangiaccato di Novi Bazar.

L'*Arbeiter Zeitung* reputa che solo dovere dell'Austria-Ungheria sia di evitare a ogni costo che il conflitto, se è inevitabile, si estenda. Il mantenimento della pace, dice il giornale, deve essere la sola considerazione che deve determinare il corso ulteriore delle cose.

CERBERE, 1. — Le notizie che pervengono da Barcellona sono ottimiste.

Telegrammi particolari giunti stamane alla frontiera fanno sperare per stanotte la soluzione del conflitto.

MADRID, 1. — La votazione generale dei ferrovieri ha dato in favore dello sciopero un insieme di 65.409 voti contro 1418. Le autorità hanno ricevuto l'avviso di sciopero generale.

LONDRA, 1. — Un dispaccio da Sofia segnala che il Governo ha ordinato ai suoi rappresentanti all'estero di informare le potenze che ha deciso di mobilizzare le sue truppe.

VIENNA, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Bucarest: Si annuncia da Galatz che il console di Grecia ha dato ordine ai vapori commerciali greci del Danubio di ripassare immediatamente il Bosforo.

VIENNA, 1. — La *Neue Freie Presse* ha da Sofia che gli animi sono eccitati. Il Consiglio dei ministri si è riunito e siede in permanenza. Il Gabinetto si sarebbe assicurato l'appoggio di tutti i partiti. Il Governo ha deciso la censura dei telegrammi.

Lo stesso giornale ha da Belgrado che nei circoli politici si considera che riuscirà, malgrado gli ordini di mobilizzazione in Bulgaria ed in Serbia, ad impedire la guerra, se le potenze, esercitando una pressione sulla Turchia, l'obbligheranno a ritirare le truppe mobilizzate della Macedonia e ad impegnarsi perentoriamente ad iniziare l'opera di riforme e specialmente ad accordare una completa autonomia alla Vecchia Serbia.

CETTIGNE, 1. — Il Re Nicola ha ordinato la mobilizzazione generale dell'esercito.

VIENNA, 1. — Il Re degli elleni è giunto stamane.

SOFIA, 1. — Si assicura che la Sobranje è stata convocata pel 3 ottobre.

PARIGI, 1. — Un violento temporale, che si è scatenato su Parigi, ha prodotto gravi danni.

Sono state abbattute palizzate, muri in costruzione sono crollati e grossi alberi sono stati sradicati dal vento e lanciati a distanza.

Numerose persone sono rimaste ferite o contuse nelle vie per la caduta di camini e di tegole.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto relativo alla creazione di un Consiglio superiore dell'ammiragliato sul modello di quello inglese.

L'ex-comandante del 6° corpo a Monastir, Fethy pascià, che era stato revocato dal Governo giovane-turco, è stato nominato nuovamente comandante dello stesso corpo.

PARIGI, 1. — Il presidente del Consiglio, Poincaré, ha avuto nelle ultime ore del pomeriggio un colloquio coll'ambasciatore di Turchia, Rifaat pascià.

COSTANTINOPOLI, 1. — Si conferma che il ministro di Serbia, Nenadovic, ha richiamato ieri nel suo colloquio col ministro Neradunghian l'attenzione della Porta sulla agitazione prodotta in Serbia dall'arresto delle munizioni serbe a Uskub e a Mitrovitza che è interpretato come indice di un mutamento nell'attitudine amichevole della Turchia verso la Serbia.

Per quel che riguarda le munizioni serbe fermate a Uskub, Neradunghian ha promesso di sottoporre la questione al Consiglio dei ministri di domani.

Si conferma che è stato dato ordine a tutte le navi greche di partire dal mar Nero, da Costantinopoli e dal mar di Marmara.

PARIGI, 1. — I giornali hanno da Pietroburgo: La notizia comparsa nella stampa su una pretesa mobilitazione in Russia sono dovute a un esperimento di mobilitazione delle truppe di fortezza delle piazze forti dell'Ovest.

A questo scopo si è proceduto ieri al richiamo dei riservisti in alcune località dei Governi della Vistola. Non vi è stata requisizione di cavalli.

Questa misura fa parte di un programma di esperimenti che hanno per scopo di verificare il funzionamento dei vari servizi e non ha alcun rapporto con gli attuali avvenimenti politici.

PARIGI, 1. — I rappresentanti della Francia in Bulgaria, in Serbia, in Grecia e al Montenegro hanno rinnovato ieri ed oggi presso quei Governi i passi fatti già precedentemente per consigliar loro di mantenere un'attitudine pacifica.

I rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra hanno fatto passi analoghi.

ATENE, 1. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di fare approvare dalla Camera, appena riprenderà i lavori e prima di ogni altra cosa, una legge che sospende provvisoriamente la libertà di stampa.

Dispacci da New York annunziano la partenza di 8000 greci eser-

citati militarmente e provveduti di armi perfezionate che raggiungeranno l'esercito greco.

Il giornale ufficiale pubblica la nomina degli alti comandi dell'esercito di terra e di mare. Il principe ereditario ha prestato il giuramento di generalissimo alla presenza del presidente del Consiglio Venizelos e del Santo Sinodo.

PIETROBURGO, 1. — Il presidente del Consiglio, Kokozoff, è partito per il Caucaso, ove si reca a passare un congedo di sei giorni.

BUCAREST, 1. — Presso Hirsowa, sul Danubio, una scialuppa proveniente da Braila ha urtato contro il vapore ungherese *Szechenyi Istven*, e si è capovolta. Il colonnello Stroenco, il comandante Grogorof, tre capitani, un ufficiale medico e tre tenenti che si trovavano nelle loro cabine, non hanno potuto fuggire e sono annegati. Un tenente, un sottufficiale, tre aspiranti e un sergente si sono salvati.

PARIGI, 1. — Poincaré ha fatto ritorno stamane a Parigi, ed ha ripreso la direzione del Ministero degli esteri.

COSTANTINOPOLI, 1. — Nei circoli diplomatici si ritiene generalmente che la mobilitazione degli Stati balcanici non ha per fine la guerra, ma tende ad esercitare una pressione non soltanto sulla Turchia, ma anche sulle potenze per obbligarle ad intervenire energicamente in Turchia a favore delle riforme fondamentali da introdursi nella Macedonia.

Benchè finora soltanto la Serbia abbia presentato un *ultimatum* alla Porta, si ha la convinzione che l'azione degli Stati balcanici verso la Turchia sia diretta dalla Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 1. — Si smentisce la notizia del disarmo delle truppe turche a Samo da parte dei marinai francesi.

BELGRADO, 1. — Oggi nel pomeriggio in città ha regnato una certa tranquillità. Si è proceduto alla mobilizzazione con perfetta quiete ed ordine; il traffico è cessato.

Corre voce che la proclamazione di una moratoria è imminente. I dispacci di stampa per l'estero sono soggetti a censura. Il reclutamento dei coscritti avviene senza incidenti.

Dappertutto hanno luogo manifestazioni in favore della guerra. Ieri sono state fatte ovazioni davanti al palazzo reale, ai palazzi delle legazioni di Grecia e Bulgaria, e davanti al Ministero della guerra.

Si dice che il ministero della guerra sarà promosso capo dello stato maggiore ed il generale a riposo Agatanovic sarà nominato ministro della guerra.

Sono imminenti le chiamate in servizio attivo di numerosi ufficiali a riposo, nonchè un'amnistia ai condannati per delitti militari e politici.

LONDRA, 1. — Si apprende da fonte diplomatica che il ministro degli esteri russo Sazonoff ha fatto le pressioni più energiche e categoriche a Sofia e a Belgrado in favore del mantenimento della pace.

Esiste un accordo completo tra l'Inghilterra, la Francia, e la Russia, le potenze della triplice intesa essendo tutti del pari decise a fare il possibile per impedire la guerra.

I rappresentanti di tutte le potenze a Costantinopoli cercano nel modo più amichevole di convincere la Turchia della urgente necessità di introdurre riforme in Macedonia.

COSTANTINOPOLI, 1. — Le truppe turche sbarcate a Samo comprenderebbero 450 uomini, cosicchè le truppe nell'isola sarebbero ora di 1200 uomini.

Lettere da Samo descrivono i combattimenti avvenuti colà con gli insorti fino al 26 settembre. Gli insorti si giovarono, secondo una versione, di bombe a mano, secondo un'altra versione usarono anche di cannoni.

Le truppe turche si valsero pure della cavalleria.

Le perdite di ambo le parti non si possono stabilire con precisione.

L'affermazione dei giornali turchi secondo la quale le truppe turche avrebbero oltre 100 tra morti e feriti è esagerata.

VIENNA, 1. — *Commissione militare della delegazione ungherese.* — Nella continuazione della discussione del bilancio della marina il delegato Gherin prende nota con soddisfazione che, pensando allo sviluppo della flotta austro-ungarica non si ha intenzione di rivaleggiare coll'Italia.

Il delegato Francesco Hooltey dice che l'accordo concluso tra la Francia e l'Inghilterra è diretto contro la Germania e quindi contro la triplice alleanza. L'Italia in seguito alla guerra in Tripolitania ha più che mai bisogno della triplice alleanza. Dunque non v'è necessità d'interpretare il rafforzamento della nostra flotta, come diretto contro l'Italia. La nostra flotta deve continuare ad essere sviluppata nel limite della nostra situazione finanziaria, poichè essa oggi non corrisponde affatto alle esigenze attuali, sia dal punto di vista della difesa delle coste, sia in riguardo alla triplice alleanza.

Il delegato Rosenborg dichiara che si può benissimo pensare che la nostra flotta non sia destinata ad una guerra coll'Italia, ma che potrebbe invece eventualmente, in unione colla flotta italiana, combattere contro un pericolo comune proveniente dall'est o dall'ovest.

Il comandante della marina Monteoucoli ripete che l'Austria-Ungheria non deve restare indietro agli altri Stati per quanto riguarda lo sviluppo della flotta.

Si approva poscia il bilancio della marina e della guerra.

BELGRADO, 1. — Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Pasic ha dichiarato che il Governo serbo, malgrado la gravità della situazione, nutre la ferma speranza che la Turchia, in seguito all'influenza delle grandi potenze, desisterà dalla sua attitudine ostile verso gli Stati Balcanici ed introdurrà riforme ormai assolutamente necessarie. In questo modo si riuscirà ad impedire il turbamento della pace nei Balcani. — La Serbia non ha intenzioni aggressive e non pensa ad altro che alla tutela dei suoi interessi vitali.

VIENNA, 1. — *Commissione dell'esercito della Delegazione austriaca.* — Il delegato Guggenberg dice che considera le osservazioni rassicuranti del ministro degli esteri con un certo scetticismo.

Il delegato Sommer dichiara fra l'altro: Noi tedeschi siamo perfettamente d'accordo colla politica ufficiale seguita dal conte Berchtold. Riferendosi poi al discorso del delegato Kramarz l'oratore dice:

Noi auguriamo alle popolazioni slave dei Balcani tutto il successo e tutta la prosperità, nonchè uno sviluppo pacifico; ma siamo del parere che la Turchia deve mantenere i suoi possedimenti in Europa.

In questo dobbiamo dare perfettamente ragione al delegato Kramarz che cioè la nostra politica estera deve svolgersi con tutta sincerità e disinteresse.

La politica estera deve essere diretta dal nostro ministro degli esteri per il quale nutriamo piena fiducia. L'oratore si associa alla osservazione che che così facendo ogni sorta di Governo segreto sarà eliminato.

Il delegato Klofac dice che gli interessi slavi nei Balcani sono identici agli interessi effettivi dell'Austria-Ungheria.

L'otatore si spiega perfettamente i movimenti della Serbia e della Bulgaria; qui non si tratta di una politica personale del Re Pietro o del Re Ferdinando, ma della volontà della popolazione. L'oratore non può assolutamente approvare l'opinione del principe Schwarzemberg che la Monarchia deve agire contro la Serbia.

Il ministro della guerra Auffennberg dichiara nuovamente che i cannoni di bronzo dell'esercito austro-ungarico sono un'arma eccellente.

Si è preferito l'acciaio soltanto pei pezzi di un calibro superiore ai 15 centimetri e per i cannoni da montagna.

Il corpo degli ufficiali dell'esercito austro-ungarico non teme confronti con quello di nessun altro esercito. L'elevato spirito tradizionale continua ad esistervi.

Nessun altro esercito è più democratico di quello della monarchia, ove non hanno avuto mai importanza la razza e la religione, ma soltanto la buona qualità degli uomini.

Il ministro dichiara nuovamente di voler limitare le fortificazioni a quelle indispensabili nelle regioni di frontiera più importanti.

Si approva quidi il bilancio della guerra.

ATENE, 1. — I giornali approvano unanimemente la mobilitazione dovuta unicamente, essi dicono, all'attitudine della Turchia. Essi esaltano la solidarietà degli stati balcanici, aggiungendo che l'indifferenza delle potenze verso i cristiani dell'impero deve senza fallo permettere una coalizione dei quattro stati balcanici. La popolazione accoglie la notizia della mobilitazione con entusiasmo. Il Comitato della Borsa d'accordo col Governo ha cessato ogni operazione sui fondi di Stato.

COSTANTINOPOLI, 1. — Stamane si nota grande movimento tra i diplomatici specialmente tra quelli degli stati balcanici. Il ministro di bulgaria Sarfott ha visitato il ministro di Grecia, Gryparis ed il ministro di Serbia, Honadovic.

Alla borsa i consolidati turchi perdettero bruscamento due punti.

Un Consiglio di ministri straordinario si è riunito alla Porta.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'informazione che il ministro della guerra di Serbia avrebbe passato parecchie ore a Sofia ha provocato viva inquietudine nei circoli governativi.

Si crede che la Turchia proceda ad un'importante mobilitazione.

Oggi le legazioni balcaniche non ricevettero istruzioni dai loro Governi, tranne quella serba, che ricevette un telegramma indecifrabile.

Delle legazioni balcaniche soltanto la legazione della Bulgaria sembra credere alla guerra e vi si fanno preparativi di partenza.

Si assicura che il Governo rivolga una circolare alle potenze respingendo la responsabilità delle conseguenze dell'attitudine provocante degli Stati balcanici.

L'ambasciatore inglese si è recato alla Porta nel pomeriggio e si è trattenuto due ore a colloquio col ministro degli esteri nella camera contigua a quella ove aveva luogo il Consiglio di Gabinetto.

LONDRA, 1. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Sofia: Nei circoli politici si crede che la Bulgaria invierà presto un *ultimatum* alla Turchia chiedendo l'autonomia della Macedonia e del vilayet di Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi alle 10.30 di stamane, continua ancora. È stato chiamato tre volte il capo dello stato maggior generale.

L'ambasciatore d'Inghilterra e il ministro di Romania hanno fatto visita al ministro degli esteri Noradunghian.

I membri militari del Governo, specialmente Gali pascià, Muktar pascià e Nazim pascià desidererebbero la guerra, mentre gli altri ministri e specialmente Noradunghian, Kiamil e Abduraman desiderano la pace.

LONDRA, 1. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Costantinopoli:

Il Governo ha deciso di trattenere tutte le navi greche che si trovano nelle acque turche per impiegarle nel trasporto di truppe.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Consiglio dei ministri ha respinto la domanda della Serbia relativa al sequestro dei vagoni delle munizioni serbe.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di inviare agli Stati balcanici una circolare nella quale dice che la Turchia non nutre alcuna intenzione aggressiva contro i suoi vicini, ma che l'attitudine assunta da essi in questi ultimi giorni e soprattutto la loro mobilitazione generale hanno obbligato la Turchia, per tutelare i suoi interessi, a procedere essa pure alla mobilitazione dell'esercito.

Il Governo invia alle ambasciate ottomane all'estero una circolare concepita nel medesimo senso che esse dovranno comunicare alle potenze. La circolare conclude dicendo che la Turchia declina ogni responsabilità negli avvenimenti che potrebbero verificarsi.

VIENNA, 1. — *Commissione per l'esercito della Delegazione austriaca.* — In fine della seduta il relatore conte Clammartinic ha rilevato la gravità della situazione ed ha fatto voti che la pace sia mantenuta. Però nel caso che la pace sia turbata ha augurato che il glorioso esercito austro-ungarico lotti con il tradizionale entusiasmo.

Il ministro della guerra Auffenberg ha elogiato l'esercito che possiede due preziosi tesori: un corpo di ufficiali devoto ai suoi doveri e pronto a fare ogni sacrificio e truppe incomparabili.

COSTANTINOPOLI, 1. — La Porta aveva intenzione di trattenere cinquantacinque navi greche e bulgare che si trovavano ancora nelle acque turche a Costantinopoli e nel mare di Marmara, ma tutte, tranne tre, sono partite.

Alla Borsa la rendita unificata è ribassata di quattro punti e consolidati di due punti.

La Porta ha scambiato numerosi dispacci con Londra e con Pietroburgo.

Corre voce che uno scambio di fucilate è avvenuto nella regione di Djoumai Bala alla frontiera bulgara. Si sa soltanto che esso ha avuto una breve durata. Corre anche voce che gravi incidenti sarebbero avvenuti alla frontiera del Montenegro.

Gli albanesi hanno dichiarato che sono pronti a marciare alla frontiera.

Si smentisce la consegna di una nota bulgara alla Porta. Si smentisce pure il ristabilimento dello stato d'assedio a Costantinopoli. Tuttavia è probabile che si ristabilisca domani la censura sui telegrammi diretti all'estero.

COSTANTINOPOLI, 2. — Dopo il Consiglio dei ministri di iersera il ministro degli affari esteri, Noradunghian, ha dichiarato che finora non è avvenuto alcun atto di ostilità alla frontiera e che non è penetrato in Turchia alcun distaccamento di truppe appartenenti a Stati balcanici. Ha soggiunto che, quantunque la situazione sia gravissima, spera ancora che il pericolo di una guerra possa essere scongiurato.

Il Governo ha fatto requisire tutti i mezzi di trasporto fra cui i vapori e specialmente quelli greci, per il trasporto delle truppe.

Le autorità hanno rifiutato di autorizzare il passaggio degli stretti alle navi elleniche.

Si crede che la Porta non comunicherà nè alla Legazione serba a Costantinopoli nè al Governo di Belgrado il suo rifiuto di restituire le munizioni serbe.

Il generale Abdullah pascià è stato nominato comandante in capo dell'esercito.

COSTANTINOPOLI, 2. — La Bulgaria ha informato la Compagnia delle ferrovie compartimentali ottomane che non accetterà più, a datare da oggi, spedizioni di merci nè a grande nè a piccola velocità sulle linee bulgare ed ha pregato di rinviare i vagoni bulgari vuoti.

PARIGI, 2. — Il *New-York Herald* ha da Patrasso:

La mobilizzazione delle forze di terra e di mare della Grecia si è effettuata in 48 ore.

Il Governo ha requisito tutto il materiale rotabile e le Compagnie di navigazione sono state avvertite di concentrare i loro vapori al Pireo per il trasporto delle truppe.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il traffico delle merci per ferrovia è sospeso con la Bulgaria e la Serbia poichè questi due Stati requisiscono il materiale rotabile.

Il servizio viaggiatori continua.

Le notizie della mobilizzazione comincia a farsi strada fra il popolo; una certa animazione regna nei dintorni della Porta, ove stazionano giornalisti e numerosa folla.

Durante il Consiglio dei ministri l'ambasciatore inglese, sir Lowther, che è tornato dal suo congedo, ha conferito col gran visir e col ministro degli esteri di cui desiderava conoscere le intenzioni.

Durante il Consiglio dei ministri anche il ministro di Rumania ha avuto un colloquio con Horadunghian.

Hadia Said, ex deputato albanese, si è recato alla Porta per dichiarare al gran visir che gli albanesi sono pronti a combattere per il Governo.

COSTANTINOPOLI, 2. — Si conferma che Abdullah pascià ispet-

tore del primo corpo d'armata e Alì pascià, capo dei mendouh e sotto capo dello stato maggiore, hanno assistito al Consiglio dei ministri.

Noradunghian ha avuto un colloquio di due ore con l'ambasciatore inglese Lowther. Ad eccezione del ministro di Rumania, nessun altro ministro degli Stati balcanici si è recato ieri alla Porta.

Corre voce che una missione militare partirà domani per la Rumania.

ATENE, 2. — I deputati cretesi venuti a prender parte alle sedute della Camera greca si sono presentati al presidente del Consiglio e gli hanno dichiarato che vista la gravità della situazione essi si mettono ai suoi ordini e a sua completa disposizione.

Il generale a riposo Coumoundouros ha supplicato il principe ereditario, generalissimo dell'esercito ellenico, di lasciargli riprendere il servizio attivo. Avendo il principe rifiutato, basandosi sopra un divieto del Re, il generale ha dichiarato che si suiciderà se tale rifiuto sarà mantenuto.

Il principe, commosso, ha felicitato il generale per i suoi sentimenti patriottici. Il fatto, conosciuto dal pubblico, ha prodotto una profonda commozione.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Gabinetto ha deciso di ordinare la mobilizzazione parziale e non generale, ma i particolari restano segreti.

All'ora attuale il ministro degli esteri non ha ricevuto alcuna comunicazione dai Governi serbo, bulgaro e greco.

Si ritiene che la visita di ieri del ministro di Rumania alla Porta abbia un significato importantissimo.

LA CANEA, 2. — I consoli hanno chiesto al Governo cretese se è sua intenzione di prender parte all'azione della Grecia. Il Governo ha risposto affermativamente. I consoli hanno fatto allora osservare che Creta seguirà la sorte della Grecia.

Il Governo si è dichiarato deciso a dividere la sorte della madre patria.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la Germania ha fatto passi a Costantinopoli, a Sofia e a Belgrado per il mantenimento della pace.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il numero dei vapori greci che si trovano nel mar Nero oltrepassa i 50.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

1° ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.4
Termometro centigrado al nord	21.7
Tensione del vapore, in mm.	8.62
Umidità relativa, in centesimi	45
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	1
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.7
Temperatura minima	12.9
Pioggia in mm.	—

1° ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia meridionale minima di 741 sul mare del nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso, fino a 6 mm. lungo le Alpi, temperatura ancora aumentata al nord, irregolarmente variata altrove; piogge e temporali in Sicilia; pioggerelle sparse al nord e Calabria.

Barometro: livellato intorno a 762.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti tra sud e levante, cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge, specialmente versante Tirrenico, mare mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 6	14 8
Genova	coperto	calmo	18 1	14 0
Spezia	coperto	calmo	19 0	12 5
Cuneo	coperto		14 7	9 3
Torino	$^3/_4$ coperto	—	15 2	11 2
Alessandria	coperto	—	16 7	12 3
Novara	$^1/_2$ coperto	—	20 0	9 3
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	13 0	8 3
Pavia	nebbioso	—	17 0	11 6
Milano	coperto	—	16 3	11 5
Como	$^1/_4$ coperto	—	15 4	11 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto		16 0	9 5
Brescia	coperto	—	17 3	10 7
Cremona	coperto		17 4	12 1
Mantova	nebbioso		17 0	12 0
Verona	coperto	—	17 8	11 9
Belluno	coperto	—	16 3	10 6
Udine	coperto	—	17 5	9 0
Treviso	nebbioso	—	18 5	11 6
Venezia	coperto	calmo	17 5	12 7
Padova	coperto	—	17 6	12 2
Rovigo	nebbioso	—	19 2	10 7
Piacenza	nebbioso	—	16 0	12 0
Parma	coperto	—	16 2	10 8
Reggio Emilia	coperto	—	16 2	11 7
Modena	coperto	—	18 0	11 4
Ferrara	nebbioso	—	18 5	9 2
Bologna	coperto		18 0	13 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	17 6	7 0
Pesaro	coperto	calmo	18 7	11 4
Ancona	sereno	calmo	18 0	14 0
Urbino	sereno	—	15 7	9 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	$^3/_4$ coperto	—	18 2	11 3
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	21 6	10 1
Pisa	coperto	—	24 0	9 5
Livorno	coperto	calmo	21 9	12 5
Firenze	coperto	—	22 4	11 0
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	22 2	9 8
Siena	$^1/_4$ coperto	—	19 2	11 0
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	22 1	8 8
Roma	nebbioso	—	22 9	12 9
Teramo	sereno	—	19 0	10 4
Chieti	sereno	—	18 6	11 0
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	20 5	9 2
Agnone	sereno	—	16 4	9 0
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	21 0	11 7
Bari	sereno	calmo	19 1	13 6
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno		23 2	14 2
Napoli	sereno	calmo	21 0	15 0
Benevento	coperto	—	22 5	10 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	19 1	13 4
Potenza	nebbioso	—	15 0	7 8
Cosenza	coperto	—	17 5	12 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	25 3	10 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	21 8	16 5
Palermo	$^3/_4$ coperto	calmo	18 6	15 0
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	calmo	20 4	16 9
Caltanissetta	piovoso	—	18 7	15 3
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	21 5	17 0
Catania	sereno	legg. mosso	20 6	14 9
Siracusa	$^3/_4$ coperto	agitato	20 6	15 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 7	8 0
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	21 6	14 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*